



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Lvcretia Gigli A M. F. R.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

cun pensiero della uostra salute. oh come mi smascella-
 rò io per le risa quando uedro che per amare non sia
 in uoi piu alcun uigore, non esserui piu quel color di
 sangue che ui tingeua la bella faccia: que begli occhi che
 si rassimigliauano al Sole, nō esser piu si chiari come so-
 leuano, & uederò bagnarui del continuo le guancie nō
 altrimenti che quando la neue si distrugge: l'ardore che
 si senti al cuore Medea per Iasone ò Dido per Enea, fu
 nulla rispetto a quello che per lui sentirete (se lo spi-
 rito profetico d'Amor confortato in me non uaneggia)
 cosi sono trattate dall' Amore le ingrati & arroganti
 come uoi siete, & di questo siaui detto a bastanza. con-
 siderate uoi quel che ui si conuenga fare, per non sen-
 tir d' Amore si crudeli stratij che u'hò dipinti. Fra tan-
 to state sana, & me, che sempre ui fui fedelissima con-
 sigliera, & piu che me stessa u'hò amata, se potete ri-
 amatime. Di Palermo alli XXV. d' Aprile.

L V C R E T I A G I G L I A M. F. R.

L Etto che io hebbi le uostre dolcissime lettere, incon-
 tanente chiamai ambidui li nipoti uostri, & si lor dis-
 si quanto faceua di mestieri, per dargli miglior crean-
 za & per rimouerli da quelli brutti studi, ne quali del
 continuo occupati si stanno: ma certamente a quel che io
 mi aueggio, hò gittato tutta l'opra come qlli far soglio
 no, che predicano al deserto: m'è uenuto per tanto uo-
 glia di rassimigliarli a quella gēma detta Antrace, del-
 la stirpe de carbonchi, a cui è cosa peculiare l'estinguer
 si nel fuoco & ardere nell'acqua. Oh quanti ne ueggio

K.

di tal natura che se li efforto diuengono languidi et nel
 l'opra rimessi, se da qualche cosa li sconforto tutti si ac-
 cendono: se lor faccio grato seruigio mi douentano ne-
 mici & se li tratto male, molto piu mi apprezzano &
 fannomi uezzi. Ricordomi d'hauer letto in Plutarco
 ritrouarsi alcuni ingegni, simili a quella Pietra che si
 chiama Draconite; la quale polir non si pò, ne artificio
 alcuno suole mai admettere: a questa pietra rassimiglio
 io alcuni ingegni è ispetialmente quelli de uostri nipo-
 ti, poscia che ridur non si possono ad alcun ciuil costu-
 me & honorato esercizio. Io uorrei (si come piu fiate
 lor hò detto) imitassero quelli che seco portano alcune
 gemme, altri contro l'imbriachezza & altri contra la
 celeste saetta: cosi anch'essi hauessero sempre con esso
 loro alcuni precetti della christiana philosophia: per
 rimediare con prestissimo antidoto alle infirmità dell'a-
 nimo. ne altro intorno a questo ui dico. Iddio li aiuti.
 Di Lucca alli X. di Febraio.

CAMILLA N. A M. SEPTINIA ALBIZI.

HAuendomi per uostre lettere significato il desiderio
 che uoi hauereste, di maritare uostra figliuola in
 qualche honorato gentilhuomo della citta di Brescia, do-
 ue mi ritrouo hauere de molti amici & beniuoglienti,
 ui faccio sapere ch'io n'hò uno alle mani, nel quale, ap-
 pariscono tutte le uirtù a quella sembianza che noi ueg-
 giamo apparire nella gemma detta Oppalo tutte le do-
 ti dell'altre pretiose gemme: egli è per la prima cosa,
 un'armario di ciuile & de canonici statuti, l'è un lar-